



L'esposizione

110 anni di Maserati

Il museo Nicolis tra i protagonisti

• Sono quattro i modelli storici della celebre casa automobilistica esposti a Roma e provenienti dalla collezione villafranchese

Il museo Nicolis di Villafranca diventa uno dei protagonisti nella celebrazione dei 110 anni della Maserati. Dalla «3500 Gt Spider Vignale» alla «Ghibli 4700 Ghia», sono quattro i modelli storici della celebre casa automobilistica modenese esposti in questi giorni a Roma e provenienti dalla preziosa collezione villafranchese. Al taglio del nastro dell'esposizione «Maserati: 110 anni di storia - Le Leggenda delle corse e del Gran Turismo», avvenuto nella Galleria «Filippo Caracciolo» di Roma, erano presenti Angelo Sticchi Damiani, presidente dei club Aci e Aci Storico, Elisa Weltert, general manager di Maserati per il Sud Europa e Silvia Nicolis, presidente dell'esposizione permanente della città castellana.

I quattro modelli «prestati» dal Nicolis all'esposizio-

ne romana, che rimarrà aperta fino al 18 gennaio, rendono omaggio ad uno dei marchi che ha contribuito allo sviluppo dell'industria automobilistica italiana. La partecipazione della collezione villafranchese è il frutto della collaborazione con l'Automobile Club d'Italia e l'Aci Storico. Fra i modelli giunti da Villafranca ci sono dunque la «Gt Spider Vignale» del 1960, firmata da Giovanni Micheletto, la «Ghia» del 1972, frutto del talento del designer Giorgetto Giugiaro. Quest'ultima auto, avendo percorso appena 41.700 chilometri, presenta ancora gli interni in pelle originali, permettendo di apprezzare la cura costruttiva che l'azienda emiliana di auto di lusso poneva nelle sue vetture. Ci sono quindi la «Indy America 4700 Vignale» del 1970, naturale evoluzione della «Mexico»

presentata al Salone di Torino del 1968 e la «3500 Gt Touring» del '62, che rappresenta pure il primo modello a iniezione prodotto dalla casa «del Tridente».

«Siamo molto onorati», spiega Nicolis, «di poter valorizzare la storia di Maserati in questo modo e per il fatto che Aci e Aci Storico, a cui siamo affiliati, abbiano scelto il nostro museo per questa importante celebrazione». «La diffusione dei valori del motorismo e della nostra collezione», aggiunge la presidente dell'esposizione di via Postumia, «sono un obiettivo importante: poterlo fare a Roma, in un contesto istituzionale di prestigio, consolida il nostro ruolo culturale, ma anche la professionalità e la passione che contraddistinguono il nostro lavoro».





Taglio del nastro Silvia Nicolis e Angelo Sticchi Damiani

